

**SCUOLA AMICA UNICEF MIUR
ANNO SCOLASTICO 2018/2019
ISTITUTO COMPRENSIVO DI BUJA**

SCUOLA PRIMARIA "GIOVANNI XXIII" – TREPPO GRANDE

SCHEDA DESCRITTIVA DELLE PRATICHE/PROGETTI

INDICATORI COME DA PROTOCOLLO	<ul style="list-style-type: none">- Accoglienza e qualità delle relazioni;- utilizzo di linguaggi non verbali;- ampliamento dello spettro di esperienze;- curricoli e diversità culturali;- riflessione sulla solidarietà;- promozione della pratica della solidarietà;- promozione di momenti di discussione e consultazione;- condivisione delle decisioni;- promozione dell'utilizzo del lavoro di gruppo;- valorizzazione delle abilità individuali;- utilizzo di supporti didattici alternativi;- flessibilità nella gestione di spazi e tempi;- convocazione di esperti esterni.
TITOLO	IL PESCIOLINO DI FERRO
SOGGETTI COINVOLTI	<ul style="list-style-type: none">- Classe 4^a (anno scolastico 2016/2017) della scuola primaria di Treppo Grande;- ins.Nadia Lunardi;- sig.ra Beatrice Savà (volontaria UNICEF) e sig.Severino Zanin (appartenenti all'associazione che si occupa di cooperazione internazionale "Ascoltiamo le voci che chiamano");- soggetti internazionali: Centro Yanapanakusun di Cusco (Perù)
MOTIVAZIONE	<ul style="list-style-type: none">- Partecipazione della classe alla mostra del libro organizzata da CollinRete (rete di istituti comprensivi); si è deciso, insieme ai bambini, di realizzare un libro in cui fossero presenti alcuni degli elementi illustrati, durante gli interventi a scuola, dai portavoce dell'associazione di volontariato "Ascoltiamo le voci che chiamano".
OBIETTIVI	<ul style="list-style-type: none">- Far conoscere, con un tema legato al racconto di fantasia, l'importante iniziativa "Lucky iron fish" come intervento di risposta ai bisogni primari (alimentazione) per una possibile crescita armoniosa dei bambini che

- | | |
|--|--|
| | <ul style="list-style-type: none">- link del libretto in formato digitale (con la registrazione delle voci dei bambini) presente sul canale youtube:
https://www.youtube.com/watch?v=HcwWWzoB32M- versione del file “Il pesciolino di ferro” in formato PDF:
Il pesciolino di ferro.pdf (allegato) |
|--|--|

**SCUOLA AMICA UNICEF MIUR
ANNO SCOLASTICO 2018/19
ISTITUTO COMPRENSIVO DI BUJA**

ORDINE E GRADO: SCUOLA PRIMARIA MARIA FORTE DI AVILLA

SCHEDA DESCRITTIVA DELLE PRATICHE/PROGETTI

INDICATORI COME DA PROTOCOLLO	<ul style="list-style-type: none">.Utilizzo di linguaggi non verbali.Ampliamento dello spettro delle esperienze.Attenzione alle pari opportunità.Inclusione delle abilità differenti.Promozione della pratica della solidarietà.Promozione di momenti di discussione e consultazione.Gestione dei tempi.Condivisione della valutazione.Condivisione delle decisioni.Promozione dell'utilizzo del lavoro di gruppo.Condivisione dei risultati ottenuti.Valorizzazione delle abilità individuali.Flessibilità nella gestione di spazi e tempi.Promozione della cura condivisa degli spazi.Coinvolgimento del personale ATA.Valorizzazione dei "saperi familiari".Convocazione di esperti esterni
TITOLO	Anche noi aiutiamo "Il Paese di Lilliput": realizzazione del calendario 2020 per il ventennale dell'associazione.
SOGGETTI COINVOLTI	<ul style="list-style-type: none">. tutte le classi del plesso della scuola primaria di Avilla (85 alunni) e le loro insegnanti. associazione "Il Paese di Lilliput": associazione non profit a favore del reparto di Neonatologia dell'Azienda Ospedaliera Universitaria di Udine

<p>MOTIVAZIONE</p> <p>OBIETTIVI</p>	<ul style="list-style-type: none"> . rispondere ad una richiesta fatta dall'associazione, . sensibilizzare gli alunni ad essere disponibile verso chi si trova momentaneamente in una situazione di bisogno e fragilità (sviluppo dell'empatia), . impiegare le proprie competenze per realizzare un prodotto fruibile dall'associazione per i propri scopi di promozione sociale. . cooperare per la realizzazione di un lavoro comune.
<p>AZIONI INTRAPRESE</p> <p>STRUMENTI METODOLOGICI</p>	<ul style="list-style-type: none"> . scelta di una fiaba significativa ("Teresin che non cresceva" di Gianni Rodari) e affine agli scopi dell'associazione, . lettura della fiaba in un momento condiviso e collettivo, . divisione della storia in sequenze, . assegnazione delle sequenze alle varie classi, . discussione in classe per individuare come rappresentare le varie sequenze, . attività di progettazione per classi aperte: scelta della tecnica, accordo sui personaggi, modalità illustrativa.... . attività di laboratorio espressivo per classe, . confronto finale sugli elaborati e scelta dei disegni più significativi . intervento membri del Direttivo dell'associazione . attività laboratoriale . attività per classi aperte . attività individuale . condivisione di progettazione e di valutazione
<p>MONITORAGGIO E VALUTAZIONE DELLE COMPETENZE RAGGIUNTE DAGLI ALLIEVI</p> <p>FORME DI DOCUMENTAZIONE</p>	<ul style="list-style-type: none"> . confronto sugli elaborati . corrispondenza delle immagini alla sequenza . efficacia della tecnica utilizzata . stampa calendario . pubblicazione sulla pagina Facebook dell'associazione di tutti gli elaborati non scelti per la stampa del calendario . stampa della cartolina che sponsorizzerà la festa della Neonatologia del 2019

**SCUOLA AMICA UNICEF MIUR
ANNO SCOLASTICO 2018/19
ISTITUTO COMPRENSIVO BUJA**

SCUOLA PRIMARIA "MARIA FORTE" AVILLA di Buja

SCHEDA DESCRITTIVA DELLE PRATICHE/PROGETTI

INDICATORI COME DA PROTOCOLLO	PASSO 1. PER UN'EDUCAZIONE INCLUSIVA: ACCOGLIENZA E QUALITÀ DELLE RELAZIONI 1. Accoglienza e qualità delle relazioni 2. Utilizzo di linguaggi non verbali 3. Ampliamento dello spettro delle esperienze 5. Attenzione alle pari opportunità PASSO 2. LA VOCE DEI BAMBINI E DEGLI ADOLESCENTI 11. Promozione di momenti di discussione e consultazione 12. Gestione dei tempi 13. Condivisione della valutazione 14. Condivisione delle azioni disciplinari PASSO 3. PROTAGONISMO DEI BAMBINI E DEI RAGAZZI 15. Condivisione delle decisioni 16. Promozione dell'utilizzo del lavoro di gruppo 17. Condivisione dei risultati ottenuti 18. Promozione dell'apprendimento tra pari 19. Valorizzazione delle abilità individuali PASSO 4 . PATTO FORMATIVO 26. coinvolgimento delle famiglie 27. Coinvolgimento personale ATA.
TITOLO	"L'albero dei diritti dei bambini"
SOGGETTI COINVOLTI	Classe 2 ^ scuola primaria di Avilla di Buja (a.s. 2017/2018) Ins. Cerutti Tamara/ Verdi Simonetta

<p>MOTIVAZIONE</p>	<p>Riconoscere e distinguere i diritti veri e propri riconosciuti dall'UNICEF , dai "capricci". Far cogliere l'importanza di avere dei diritti per la propria crescita personale in analogia con qualcosa che loro già conoscono: la crescita delle piante. Argomento trattato in scienze precedentemente attraverso l'osservazione dell'ambiente circostante, delle attività svolte in classe con materiale strutturato (schede, visione di filmati, libro di testo,..), esperimenti ed esperienze personali a riguardo.</p>
<p>OBIETTIVI</p>	<p>Prendere la parola negli scambi comunicativi rispettando i turni di parola.</p> <p>Ampliare il patrimonio lessicale attraverso esperienze scolastiche ed extrascolastiche.</p> <p>Riconoscere in altri organismi viventi, in relazione con i loro ambienti, bisogni analoghi ai propri.</p> <p>Realizzare un oggetto in cartoncino descrivendo e documentando la sequenza delle operazioni.</p> <p>Elaborare creativamente produzioni personali e autentiche per esprimere sensazioni ed emozioni.</p> <p>Organizzare un semplice discorso orale su un tema affrontato in classe con un breve intervento preparato in precedenza o un'esposizione su un argomento di studio utilizzando una scaletta.</p> <p>Cogliere in una discussione le posizioni espresse dai compagni ed esprimere la propria opinione su un argomento in modo chiaro e pertinente.</p>

**SCUOLA AMICA UNICEF MIUR
ANNO SCOLASTICO 2018/19
ISTITUTO COMPRENSIVO DI BUJA**

ORDINE E GRADO: SCUOLA PRIMARIA MARIA FORTE DI AVILLA

SCHEDA DESCRITTIVA DELLE PRATICHE/PROGETTI

INDICATORI COME DA PROTOCOLLO	<ul style="list-style-type: none"> •Utilizzo di linguaggi non verbali •Inclusione delle abilità differenti •Promozione di argomenti di discussione •Valorizzazioni delle abilità individuali •Condivisione dei risultati ottenuti
TITOLO	“I nostri sogni”
SOGGETTI COINVOLTI	•classe seconda della scuola primaria di Avilla e loro insegnanti
MOTIVAZIONE OBIETTIVI	<ul style="list-style-type: none"> •sensibilizzare i bambini sul tema della migrazione (sviluppo di empatia), •realizzare dei disegni che illustrino i sogni dei bambini
AZIONI INTRAPRESE STRUMENTI METODOLOGICI	<ul style="list-style-type: none"> •scelta di una storia significativa (“Buon viaggio Tarek” di Tiziana Gardoni) e affine allo scopo, •lettura della storia in un momento collettivo, •discussione sul significato della storia, • assegnazione compito: ogni bambino deve pensare, raccontare ed illustrare il proprio sogno, •attività di laboratorio espressivo, •realizzazione di un filmato con gli elaborati prodotti dai bambini. <ul style="list-style-type: none"> •attività laboratoriale •attività individuale
MONITORAGGIO E VALUTAZIONE DELLE COMPETENZE RAGGIUNTE DAGLI ALLIEVI FORME DI DOCUMENTAZIONE	<ul style="list-style-type: none"> •confronto sugli elaborati •efficacia della tecnica utilizzata <ul style="list-style-type: none"> •realizzazione di un filmato

**SCUOLA AMICA UNICEF MIUR
ANNO SCOLASTICO 2018/2019**

**ISTITUTO COMPRENSIVO DI BUJA
ORDINE E GRADO : Scuola Secondaria di 1 grado E. Ursella**

SCHEMA DESCRITTIVA DELLE PRATICHE/PROGETTI

INDICATORI COME DA PROTOCOLLO	<ul style="list-style-type: none">-Educazione alla non discriminazione-Riflessione sulla solidarietà-Inclusione delle abilità differenti e promozione dell'apprendimento tra pari-Promozione dell'utilizzo del lavoro di gruppo-Condivisione delle decisioni-Promozione di momenti di discussione e di condivisione-Promozione della cura degli spazi condivisi-Gestione dei tempi-Condivisione dei risultati ottenuti e della valutazione
TITOLO	IL DRAMMA DELLA GUERRA E LA CULTURA DELLA PACE
SOGGETTI COINVOLTI	Classe 3^B - anno scolastico 2018/2019 rielaborazione curata dall'alunna Del Ponte Sofia
MOTIVAZIONE	Conoscere la realtà geografiche, storiche e sociali dello Stato dell'Afganistan in cui è presente la guerra e in particolare il terrorismo di Al-Qaeda (riferimento all'attentato delle Torri Gemelle).
OBIETTIVI	<ul style="list-style-type: none">- riflettere sugli orrori della guerra e della sopraffazione,-interiorizzare la necessità di assumere atteggiamenti di pace,-conoscere le Organizzazioni Internazionali di tutela dei diritti umani e le Associazioni Umanitarie come Emergency e Unicef.-Effettuare collegamenti interdisciplinari
AZIONI INTRAPRESE	<ul style="list-style-type: none">-Individuazione delle tematiche da sviluppare,-ricerca di materiale in biblioteca e su internet sia sullo Stato dell'Afganistan che sulle problematiche sociali interne più rilevanti,

<p>STRUMENTI METODOLOGICI</p>	<p>–lettura di alcuni articoli della Dichiarazione Universale dell'uomo, –lettura e analisi dei seguenti libri: D. ELLIS, “Il viaggio di Parvana” –F. GEDA, “Nel mare ci sono i coccodrilli” –K. HOSSEINI, “Il cacciatore di aquiloni” (visione anche del film) –G. STRADA, “ E i cannoni divennero cannoli. Una fiaba.”</p> <p>–esplicitare gli obiettivi, –suggerire il percorso interdisciplinare di ricerca sui vari contenuti da sviluppare, –lavorare individualmente sui contenuti della ricerca, –controllare lo sviluppo dei contenuti, –realizzare una ricerca individuale in formato Power Point.</p>
<p>MONITORAGGIO E VALUTAZIONE DELLE COMPETENZE RAGGIUNTE DALL' ALLIEVA</p>	<p>Monitoraggio In itinere e finale.</p> <p>Competenze raggiunte: LETTURA: - leggere testi e consultare un sito internet sul tema della guerra, della pace e dei diritti umani, - individuare informazioni, argomento e sviluppo di un testo argomentativo, espositivo e narrativo. SCRITTURA: - riassumere un testo argomentativo, espositivo e narrativo, –produrre una ricerca su alcune situazioni di attualità anche sulla scorta di ricerche on line. –Sviluppare il tema della guerra e della pace in un percorso pluridisciplinare PARLATO: –esprimere la propria opinione sui fatti analizzati, –presentare alcuni argomenti della ricerca in lingua inglese. COMPETENZA DIGITALE. - dimostrare autonomia digitale,organizzativa, operativa. COMPETENZA di CITTADINANZA: –riflettere sulle analogie e sulle differenze tra la propria cultura e le altre per trarne un arricchimento personale.</p> <p>Realizzazione di una ricerca sia in formato cartaceo che in</p>

FORME DI DOCUMENTAZIONE	formato digitale Power Point.
--------------------------------	--------------------------------------

**SCUOLA AMICA UNICEF MIUR
ANNO SCOLASTICO 2018/2019**

ISTITUTO COMPRENSIVO DI BUJA

ORDINE E GRADO : Scuola Secondaria di 1 grado E. Ursella

SCHEMA DESCRITTIVA DELLE PRATICHE/PROGETTI

INDICATORI COME DA PROTOCOLLO	<ul style="list-style-type: none">- Educazione alla non discriminazione-Riflessione sulla solidarietà-Inclusione delle abilità differenti e promozione dell'apprendimento tra pari-Promozione dell'utilizzo del lavoro di gruppo-Condivisione delle decisioni-Promozione di momenti di discussione e di condivisione-Promozione della cura degli spazi condivisi-Gestione dei tempi-Condivisione dei risultati ottenuti e della valutazione
TITOLO	LO SFRUTTAMENTO DEL LAVORO MINORILE
SOGGETTI COINVOLTI	classe 3 [^] B - anno scolastico 2018/2019 rielaborazione curata dall'alunna Zebelloni Cristina
MOTIVAZIONE	Conoscere le realtà geografiche, storiche e culturali dello Stato dell'India in cui è presente il problema dello sfruttamento del lavoro minorile.
OBIETTIVI	----- -- <ul style="list-style-type: none">-conoscere le Organizzazioni Internazionali di tutela dei diritti umani,-interiorizzare le norme che tutelano i minori attraverso la Dichiarazione Universale dell' Uomo, la Convenzione sui diritti dell' infanzia e dell' adolescenza e conoscere l' Associazione Umanitaria Unicef.-riflettere sugli aspetti dello sfruttamento minorile e della violazione dei diritti umani,-predisporre un percorso interdisciplinare
AZIONI INTRAPRESE	<ul style="list-style-type: none">-Individuazione della tematica da sviluppare,-ricerca di materiale in biblioteca e online sia sullo Stato dell'India che sulle problematiche sociali interne più

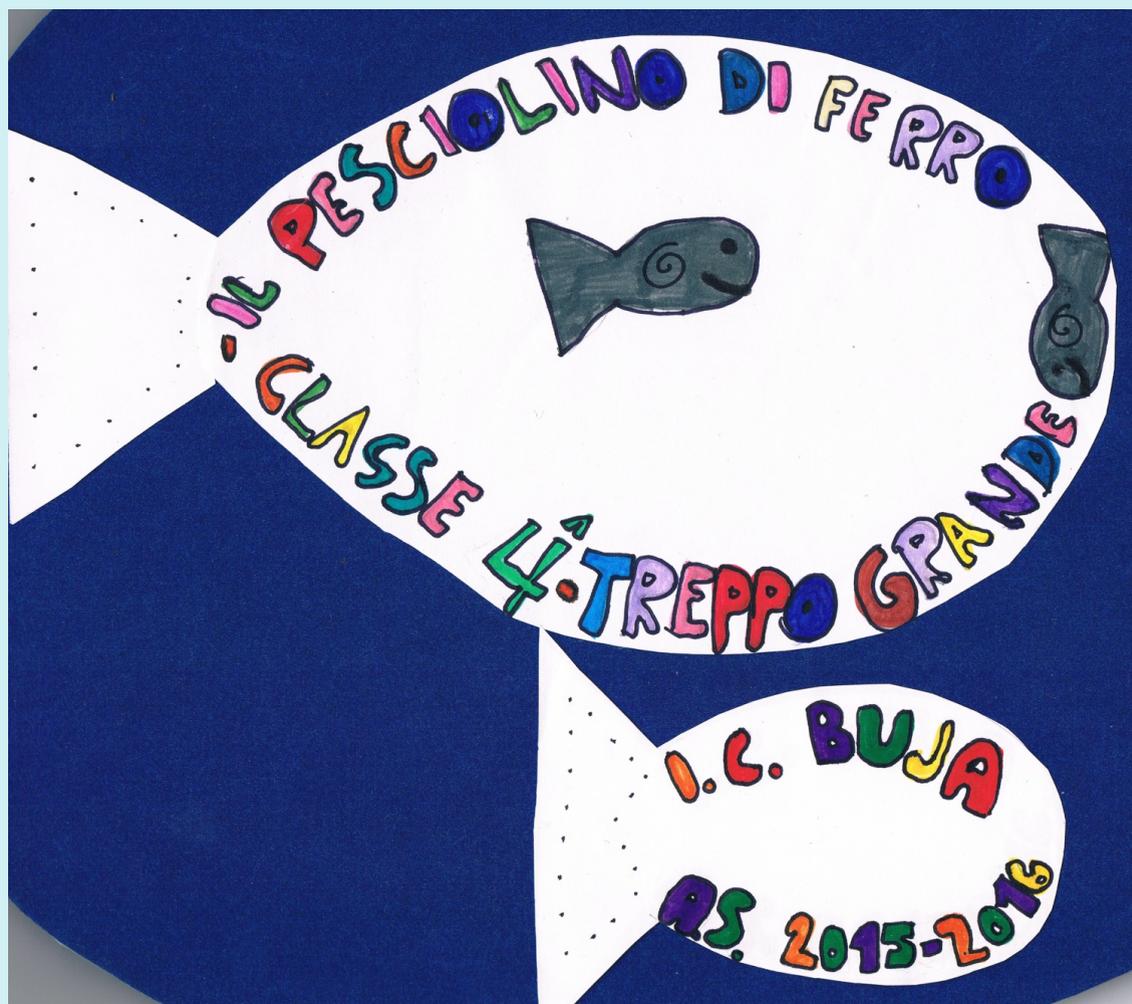
<p>STRUMENTI METODOLOGICI</p>	<p>rilevanti, –lettura di alcuni articoli della Dichiarazione Universale, –lettura e analisi dei seguenti libri: – D'ADAMO “ Storia di Iqbal “ (visione anche del film) D. ELLIS, “Il viaggio di Parvana”</p> <p>–esplicitare gli obiettivi, –suggerire il percorso di ricerca dei vari contenuti da sviluppare, –lavorare individualmente sui contenuti della ricerca, –controllare lo sviluppo dei contenuti, –realizzazione individuale di una ricerca in formato digitale Power point</p>
<p>MONITORAGGIO E VALUTAZIONE DELLE COMPETENZE RAGGIUNTE DALLE ALLIEVE</p> <p>FORME DI DOCUMENTAZIONE</p>	<p>Monitoraggio In itinere e finale.</p> <p>Competenze raggiunte: LETTURA: - leggere testi e consultare un sito internet sul tema dei diritti umani, - individuare informazioni, argomento e sviluppo di un testo argomentativo, espositivo e narrativo; SCRITTURA: - riassumere un testo argomentativo, espositivo e narrativo, - produrre una ricerca su alcune situazioni di attualità anche sulla scorta di ricerche on line, PARLATO: - esprimere la propria opinione sui fatti analizzati, COMPETENZA DIGITALE: - dimostrare autonomia digitale,organizzativa, operativa. COMPETENZA di CITTADINANZA: –riflettere sulle analogie e sulle differenze tra la propria cultura e le altre per trarne un arricchimento personale.</p> <p>Realizzazione di una ricerca in formato digitale Power Point.</p>

Classe IV della Scuola Primaria di Treppo

Il pesciolino di ferro



Maestra Nadia Lunardi



La scuola primaria di Treppo ha quest'anno scolastico, come obiettivo di sede, l'alimentazione nei suoi molteplici aspetti e molte sono state le iniziative intraprese al riguardo.

Questa storia nasce dall'emozione che i bambini della classe 4^a, insieme agli altri, hanno provato scoprendo l'importanza di un semplice pesciolino di ferro per vincere l'anemia infantile, in Paesi dove questo problema è diffuso a causa dell'alimentazione scarsa, monotona, priva di elementi essenziali per la salute.

Noi abbiamo conosciuto l'iniziativa "Lucky iron fish" ascoltando il portavoce dell'associazione di volontariato "Ascoltiamo le voci che chiamano" che opera da alcuni anni, in modo significativo, in alcuni poverissimi villaggi andini del Perù.

I bambini hanno già avuto modo di vivere, per questa associazione, l'esperienza della solidarietà con i loro coetanei lontani.

Ora si aggiunge questo piccolo contributo che rielabora con la fantasia una situazione reale difficile, con la speranza che migliori!

Milioni di anni fa...
si sollevò il fondale
marino e si formarono le
montagne.
Tra queste...
le altissime Ande.



Tanto tanto tempo dopo,
sulle Ande del Perù, a
4000 metri
d'altitudine....

Nel poverissimo villaggio
di Omacha un contadino
di nome Raoul lavorava
stancamente nel suo
campo: preparava la terra
per piantare le patate, il
cibo principale della sua
famiglia come di tutte
quelle del villaggio.



All'improvviso, con la zappa colpì una pietra ai margini del campo e qualcosa lo portò a guardarla con attenzione.

Al villaggio, ogni tanto, si parlava delle strane forme di pesce intrappolate nella roccia.

Ed eccone una proprio sotto ai suoi occhi: "Che strano, i pesci quassù!" pensò.

Forse Raoul non sapeva che lì, tanto tempo prima, c'era il mare e quelli erano i suoi antichi abitanti, diventati poi dei fossili di pietra.



Ora il villaggio di Omacha sfiorava le nuvole, si trovava in un luogo meraviglioso.

Ma qui faceva troppo caldo o troppo freddo, ad una stagione piovosa ne seguiva una secca secca...

Così ad Omacha non crescevano nè frutta né ortaggi diversi dalle patate; inoltre raramente si mangiava un po' di carne....



Mentre tornava a casa, Raoul era triste poiché pensava alla malattia dei suoi figli, Felicitas e Cesar: soffrivano per l'anemia, come tanti bambini di Omacha. "Appena Felicitas e Cesar staranno meglio, li porterò a vedere il pesciolino di roccia che ho trovato!" pensava.



Intanto, a casa, mamma Estela osservava preoccupata i suoi bambini; talvolta piangeva mentre loro dormivano, per non farsi vedere.

Lei, come tutte le mamme, preparava con amore i semplici pasti quotidiani ma i bambini, purtroppo, si ammalavano di anemia perchè nelle patate mancava un minerale prezioso: il ferro! Esso li avrebbe resi forti, sani, resistenti alle malattie.



Durante la notte Raoul fece uno strano sogno in cui il pesciolino della roccia gli diceva: "Non preoccuparti, ti aiuterò io!" .



E proprio quella notte lo spirito della montagna fece un incantesimo: trasformò tutti i pesciolini fossili intrappolati nella roccia da milioni di anni... in tanti pesciolini grigi fatti di ferro!



Raoul, l'indomani, tornò al suo campo e si accorse con stupore che nella roccia c'erano molti pesciolini, ma erano grigi e sembravano di metallo; inoltre era facile staccarli dalla pietra!

Ripensò al suo sogno e con un po' di emozione ne prese uno.



Rientrò al paese per raccontare al capo-villaggio quanto gli era successo; entrambi si recarono dall'uomo della medicina, il quale ascoltò, osservò l'oggetto e sentenziò: "Il pesciolino è di ferro. Dite alle vostre mogli di farlo bollire per pochi minuti nell'acqua della minestra, insieme alle patate. La minestra sarà ricca di ferro. I vostri bambini guariranno dall'anemia."



Che gioia nel villaggio! Gli uomini si radunarono ed andarono insieme nel luogo indicato da Raoul a raccogliere, con emozione, un pesciolino di ferro per ogni famiglia.



Dopo alcuni mesi Felicitas, Cesar e tutti gli altri bambini di Omacha guarirono dall'anemia ed il capo-villaggio stabilì che si facesse una bella festa dedicata al preziosissimo dono offerto dalla montagna ai suoi abitanti.





Fine





Un grazie sincero, per tutto ciò che fanno, alle persone che operano nell'Associazione "Ascoltiamo le voci che chiamano" e nel Centro "Yanapanakusun" di Cuzco!

Un ringraziamento anche a "Gli infermieri dell'Umanità" del Canada: sono loro che regaleranno i pesciolini di ferro alle famiglie del distretto di Omacha ed insegneranno alle comunità come usarli.

Autori



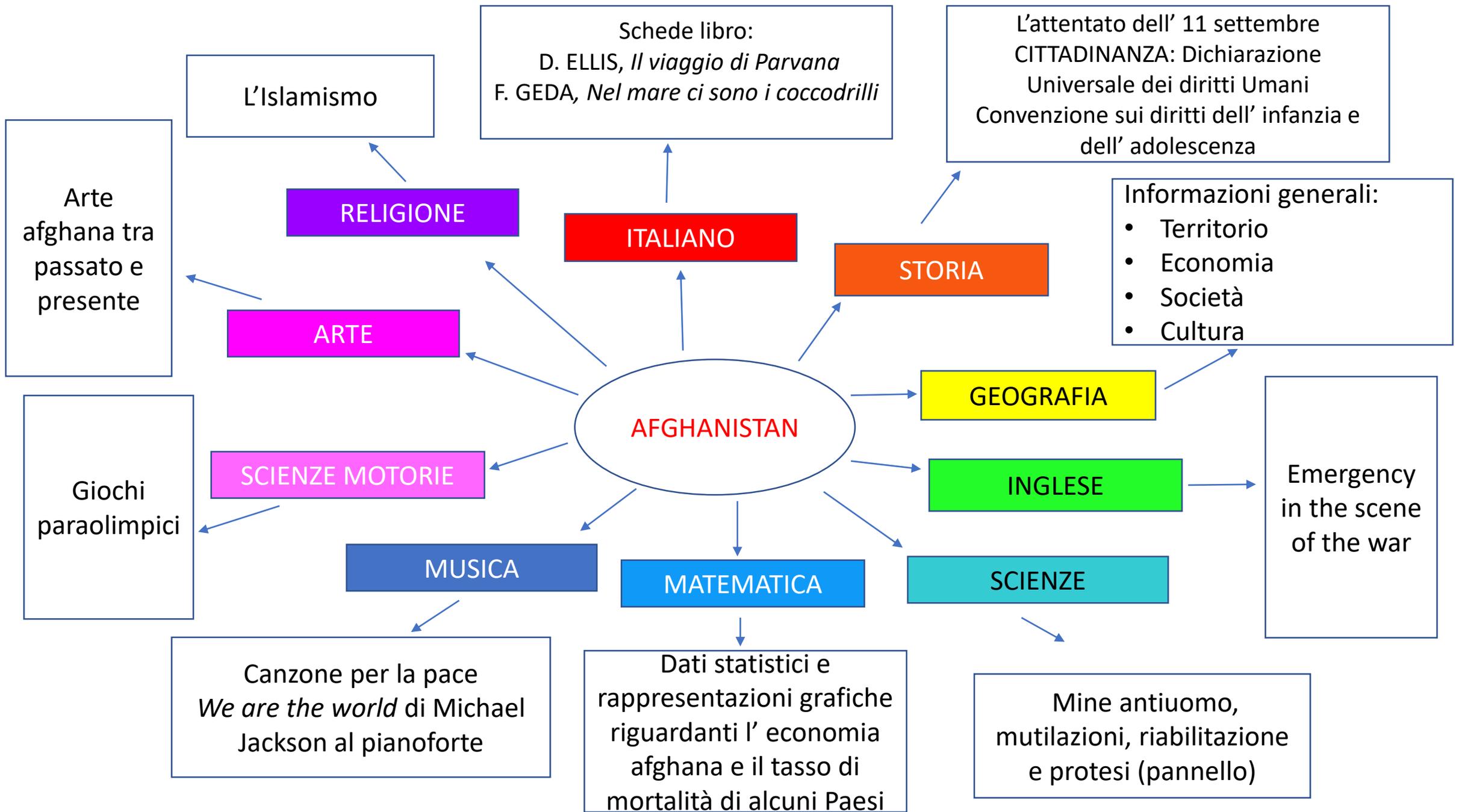
SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO
«ENRICO URSELLA»
BUJA

Sofia Del Ponte

Classe 3B

Anno Scolastico 2017/2018

L' AFGHANISTAN



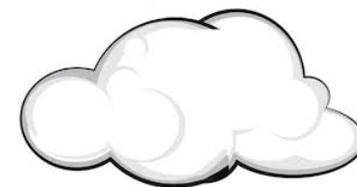
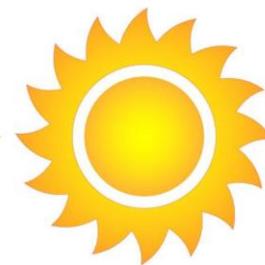
IL TERRITORIO AFGHANO

L' Afghanistan è uno Stato situato nell' **Asia centro-meridionale** con capitale **Kabul**, confina a Nord con l' **Uzbekistan**, a Nord-Est con il **Tagikistan** e la **Cina**, a Est e Sud con il **Pakistan**, a Ovest con l' **Iran** e a Nord-Ovest con il **Turkmenistan**.

Si estende per **650.000 km²** e conta **33 milioni** di abitanti.



IL CLIMA



Il clima è caratterizzato da un **inverno rigido** e **piovoso** e un'**estate torrida, calda e secca**. È presente una fascia climatica di tipo **Continentale** che presenta forte **aridità** accompagnata da **venti** secchi e forti **escursioni termiche**.

Il paesaggio, è dominato dalla **steppa**, sfruttata come pascolo; le ridotte **aree forestali** sono limitate ai versanti meridionali delle catene lungo il confine pakistano, che beneficiano dell'influsso **monsonico**.



LA BANDIERA

Il nero simboleggia il **passato**, il rosso il **sangue** versato per l'**indipendenza** e il verde la speranza nel futuro, mentre lo stemma raffigura un **mihrab** di fronte alla Mecca con un pulpito a fianco.



ETNIE

- Pashtun
- Tagiki
- Hazara
- Uzbeki
- Aimak
- Baloch

LINGUA

- il Dari, parlato dal 50% della popolazione
- il Pashto, parlato dal 35% della popolazione
- le lingue di origine turca, parlate dal 15% degli afghani.

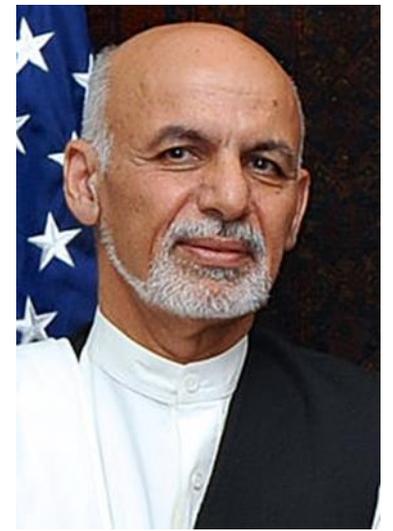
RELIGIONE

La religione principale è quella musulmana a maggioranza sunnita. Sono presenti minoranze di confessione sciita.

I credenti sono:

- sunniti 80%
- sciiti il 19%
- altre religioni 1%

CULTURA

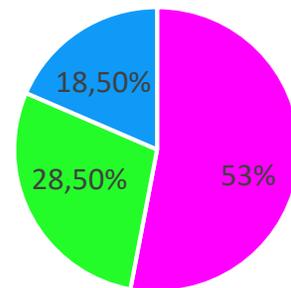


POLITICA

Presidente: Ashraf Ghani

Forma di Governo: Repubblica Islamica Presidenziale.

ECONOMIA



■ settore primario ■ settore secondario
■ settore terziario

Il ripristino delle strutture civili ed economiche è in corso, il traffico di droga è molto intenso. Le attività economiche lecite faticano a rimettersi in moto. L' Afghanistan risente ancora delle guerre subite e della presenza dei talebani. La produzione di cereali è a conduzione familiare. Le vie di comunicazione non sono ancora completamente ricostruite.

STORIA

- Anticamente era popolato dagli **Arii**, venne conquistato dai Persiani nel **VI secolo a.C.** e in seguito vi sorsero regni ellenistici
- Nei secoli successivi si succedettero dominazioni **euroasiatiche**
- Nel **VII secolo** gli Arabi invasero la regione
- Nel **1504**, nacque **l'Impero Moghul** con capitale Kabul
- nel **1746** nacque lo Stato-Nazione afgano
- nel **1879** la Gran Bretagna riuscì a fare dell'Afghanistan un **protettorato**
- nel **1919** divenne uno stato indipendente a regime monarchico
- Nel **1973**, il primo ministro si impossessò del potere con un **colpo di stato** e trasformò il Paese in una **repubblica popolare di impostazione laica**
- Nel **1979** i sovietici invasero il paese e lo occuparono militarmente
- Nel **1989** decisero di ritirarsi ma nel **1991** Kabul fu conquistata dai mujahedin



I TALEBANI E L' ATTENTATO DELL' 11 SETTEMBRE

- Tra il **1992** e il **1994** i “signori della guerra” diedero origine a una **guerra civile** su base etnica
- Nel **1994** i talebani conquistarono l’Afghanistan
- Nel **1996** i talebani si insediarono a Kabul, dando vita all’ **Emirato islamico dell’Afghanistan**; instaurarono un regime teocratico
- A partire dal **1996** intorno all’ alleanza del Nord si organizzarono diverse forze contro il regime dei **talebani**
- L’ Afghanistan è al centro del **terrorismo internazionale**
- L’ **11 settembre 2001** avvenne l’ attacco alle **Torri Gemelle** che portò alla caduta del regime
- Negli ultimi anni si è assistito al ritorno dei talebani



LE CONSEGUENZE DELLE MINE ANTIUOMO

CONSEGUENZE DELLE MINE ANTIUOMO

GRADITÀ DELLE FERITE

GRADO I: Mancato coinvolgimento di strutture vitali, ferite della cute, di 1° o 2° grado, ampiezza da 1 cm a 5 cm, sanguinamento da moderato a lieve, amputazione di un arto.

GRADO II: Mancato coinvolgimento di strutture vitali, ferite da 3° a 4° grado, ampiezza da 5 cm a 10 cm, sanguinamento abbondante, amputazione di un arto.

GRADO III: Coinvolgimento delle strutture vitali, ferite di 5° grado, sanguinamento abbondante, amputazione di un arto.

MINA ANTIUOMO

L'APPARATO LOCOMOTORE

L'APPARATO MUSCOLARE

IL SISTEMA SCHELETRICO

L'APPARATO MUSCOLARE

L'apparato muscolare è un sistema di muscoli.

- Unità (miofibrille) controllati dal sistema nervoso centrale (cervello).
- Svolge una funzione di:
 - Contrazione
 - Generazione della forza motrice
 - Movimento
 - Protezione
 - Regolazione di calore.
- Nel nostro corpo sono presenti circa 650 muscoli.

IL SISTEMA SCHELETRICO

Il sistema scheletrico svolge una funzione di sostegno e protezione degli organi interni.

Le ossa sono unite tra loro dalle cartilagini e dalle articolazioni.

La articolazione possono essere:

- mobile
- semimobile
- fissa

Nel nostro corpo sono presenti circa 280 ossa.

LA PROTESI IN ITALIA

L'associazione "Protesi e mobilità di guerra" è costituita a Milano e ha come scopo per scopi sociali, favorire gli interessi di tutti i mutilati di guerra.

Il Dipartimento degli affari militari ha una missione, anche di gestione e cura.

UNA PROTESI PER:

ARTI SUPERIORI

ARTI INFERIORI

RIABILITAZIONE E PROTESI

Il processo di riabilitazione mira a restituire al mutilato la massima autonomia possibile, attraverso l'uso di protesi e di altri ausili.

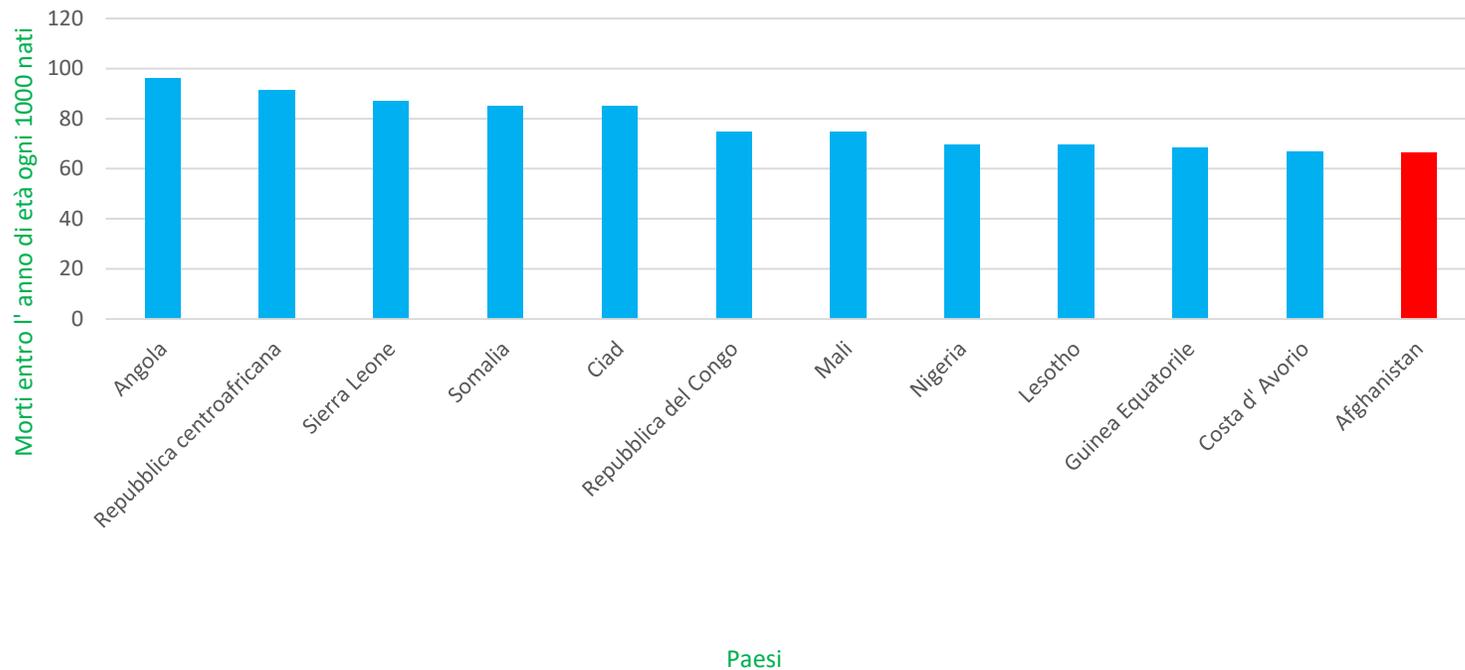
Il processo di riabilitazione mira a restituire al mutilato la massima autonomia possibile, attraverso l'uso di protesi e di altri ausili.

EMERGENCY SURGICAL CENTER

EMERGENCY è una sala operatoria in grado di intervenire in modo tempestivo e sicuro, fornendo il servizio di emergenza 24 ore al giorno.

LA MORTALITÀ INFANTILE

PRIMI PAESI AL MODO PER TASSO DI MORTALITÀ INFANTILE



Angola	96
Repubblica centroafricana	91,5
Sierra Leone	87,1
Somalia	85
Ciad	85
Repubblica del Congo	74,5
Mali	74,5
Nigeria	69,4
Lesotho	69,4
Guinea Equatoriale	68,2
Costa d'Avorio	66,6
Afghanistan	66,3

I GIOCHI PARAOLIMPICI

Sono definiti **Giochi Paraolimpici** le gare olimpiche per atleti con disabilità fisiche; sono state chiamate «Paraolimpiadi» fino al **2004**.

Nacquero dall'idea del medico **Ludwig Guttman**, che organizzò una competizione sportiva nel **1948** per veterani della seconda guerra mondiale con disabilità.

Dal **1952** i giochi hanno assunto un carattere **internazionale**.

Nel **1958** il medico italiano **Antonio Maglio**, propose a Guttman di disputare l'edizione del **1960** a **Roma**, che nello stesso anno avrebbe ospitato la **XVII Olimpiade**.

I giochi si svolgono ormai sistematicamente nell'ambito dei Giochi olimpici veri e propri.



Paralympic Games



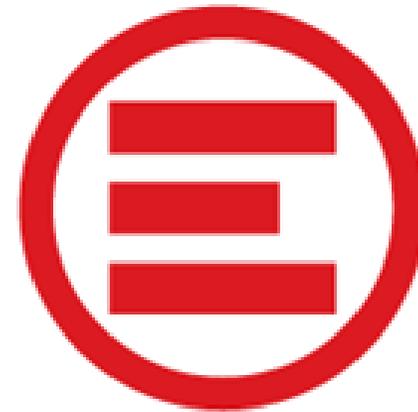
EMERGENCY

Emergency was founded in **1994** in Milan by war surgeon, activist and philanthropist **Gino Strada** and his wife **Teresa Sarti**.

It's an independent and neutral Italian no profit organisation.

ACTION AREAS

- Afghanistan
- Iraq
- Italy
- Central African Republic
- Sierra Leone
- Sudan
- Uganda



EMERGENCY

MAIN OBJECTIVES OF EMERGENCY

FREE, HIGH-QUALITY HEALTHCARE



HUMAN RIGHTS BASED MEDICINE



SPREADING A CULTURE OF PEACE



ABOLITION OF WAR



EMERGENCY

Volunteers have worked in **18 countries**, building hospitals, surgical centers, rehabilitation centers and first aid posts.

Emergency started the campaign that resulted in Italy banning **anti-personnel mines** and it stopped Italian participation in the war against Iraq.

What about the Emergency center in **Kabul**, it opened in **2001** and it was a former bombed asylum center in Kabul.

Today it is a surgical hospital for victims of war.

There are **117.752 patients** treated in the hospital since 2001 and there are **9.000.000** people helped by Emergency all over the world.

They have been treating a person every **two minutes**.

You can support Emergency with a **donation** or with the **volunteer work**.



LA CONVENZIONE SUI DIRITTI DELL' INFANZIA E DELL' ADOLESCENZA

- È stata approvata dall' **Assemblea Generale delle Nazioni Unite** il **20 novembre del 1989**
- È stata ratificata dall' Italia con la legge numero 176 del 27 maggio del 1991,
- È stata depositata presso le Nazioni Unite il 5 settembre del 1991.
- È costituita da **54 articoli**

I principi fondamentali sono:

- Non discriminazione
- Superiore interesse
- Vita, sopravvivenza, sviluppo
- Ascolto



LA DICHIARAZIONE UNIVERSALE DEI DIRITTI DELL' UOMO

- Venne approvata e proclamata Il **10 dicembre del 1948**, dall' Assema Generala delle Nazioni Unite
- Venne distribuita in **tutte le lingue possibili**
- Il testo ufficiale è disponibile nelle lingue ufficiali delle Nazioni Unite

I principi fondamentali sono:

- Tutti i membri della famiglia umana hanno dei **diritti uguali** e **inalienabili**
- È indispensabile promuovere lo sviluppo di **rapporti amichevoli** tra le nazioni
- Le Nazioni Unite hanno riaffermato i **diritti**, la **dignità** e il **valore** della persona umana; nell' **uguaglianza** dei diritti tra uomo e donna; hanno promosso il **progresso sociale** e un tenore di vita in una maggiore **libertà**



O.N.U.



MEIN AUSTAUSCH



BUJA



VILSBIBURG

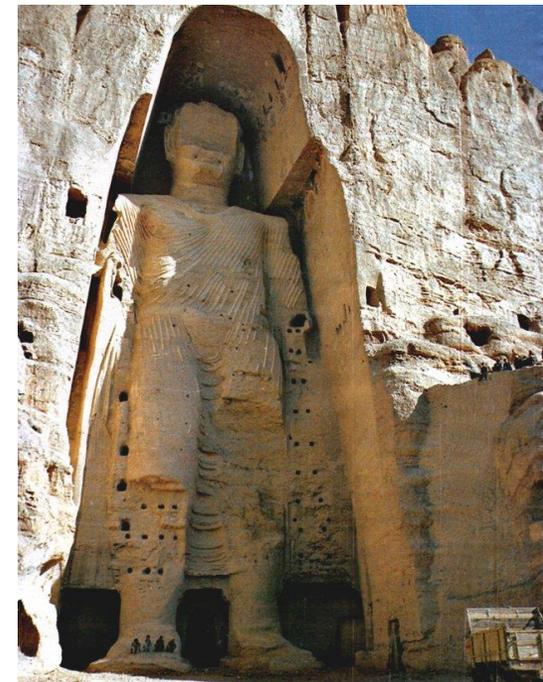
ARTE AFGHANA

Nel paese sono ancora notevoli i resti di **arte buddhista**, tra cui sono da ricordare le gigantesche statue dei cosiddetti "**Buddha di Bamiyan**", divenuti tristemente celebri a causa del brutale **cannoneggiamento** subito a opera dei Talebani islamici.

Nel **2015** è nato il **Kabul Art Project**, un progetto artistico che mira a prestare sostegno a 26 artisti di Kabul. Il gruppo organizza anche esposizioni, di cui la più recente a Penticton, Canada, nell'autunno del 2015.



Hamed Hassanzada



I Buddha



Malina Suliman



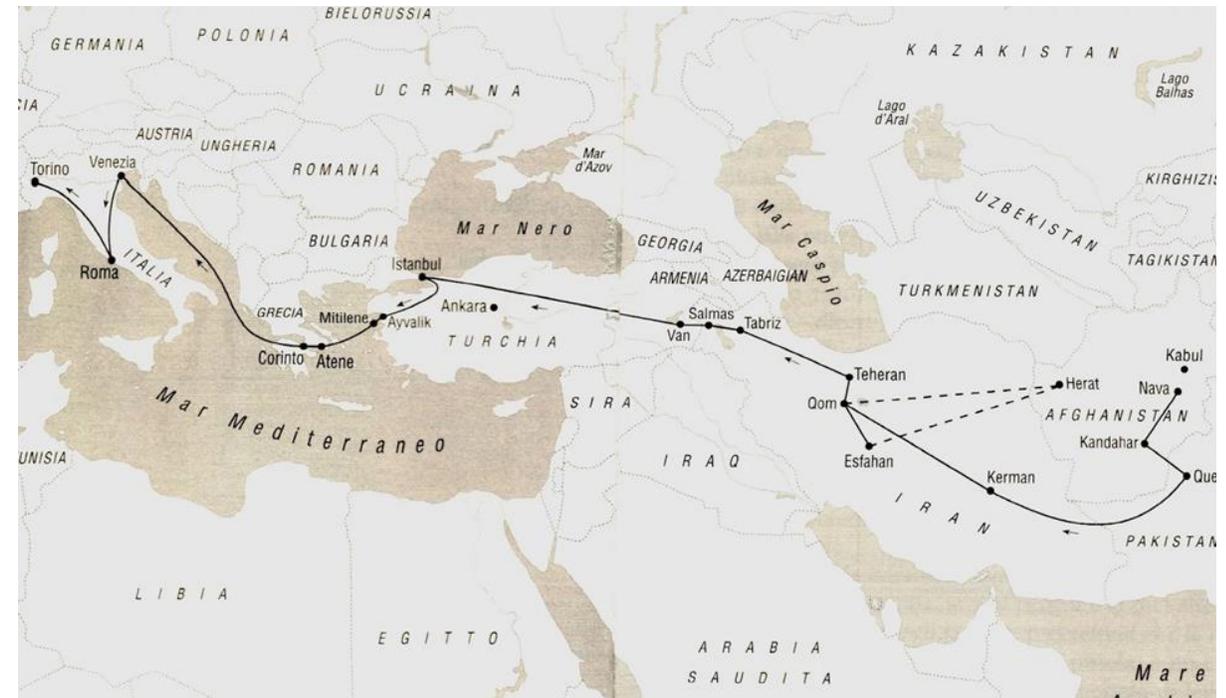
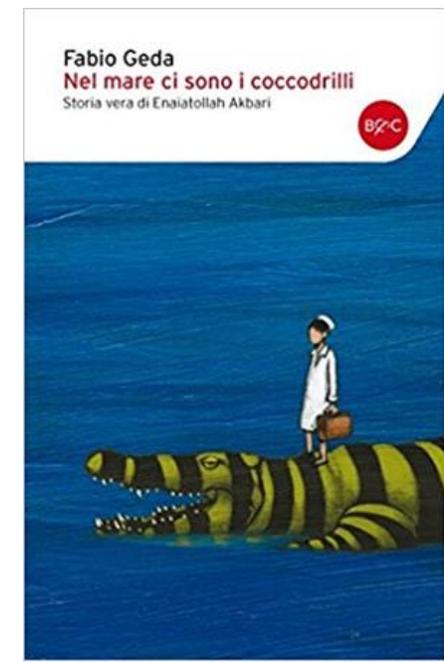
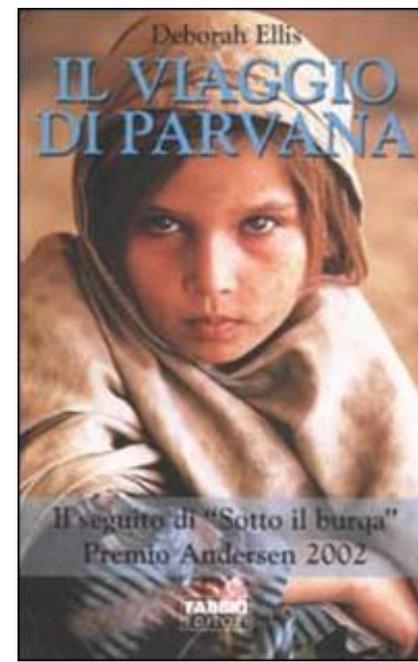
Shamsia Hassani

NARRATIVA PER LA PACE

Tra la narrativa più significativa per il tema della guerra e delle migrazioni troviamo:

- *Il Viaggio di Parvana* di D. ELLIS
- *Nel mare ci sono i coccodrilli* di F. GEDA

Ho scelto questi due romanzi perché raccontano le storie vissute in prima persona da **due bambini**; l'avventura di **Parvana** che vaga per l'**Afghanistan** cercando di **ritrovare** la sua famiglia insieme ad un altro gruppo di ragazzini e la biografia di **Enaiatollah** che, costretto a lasciare la famiglia, viaggia da **Nava** (un paesino vicino a Kabul) a **Torino** in cerca di una **vita migliore**.



Il viaggio di Enaiat →

MUSICA PER LA PACE

Negli anni **Sessanta** negli **Stati Uniti** la **musica rock** si ispirava a generi già esistenti:

- La **musica Country** (musica tradizionale bianca americana)
- La **musica Folk** (musica tradizionale delle società preindustriali)

I testi delle canzoni denunciavano il **disagio giovanile** e le **ingiustizie sociali e razziali**.

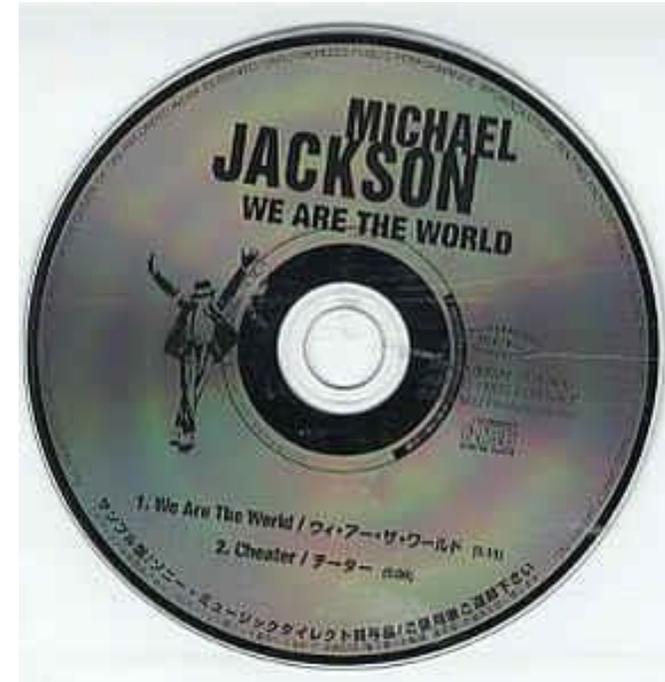
I principali artisti erano Bob Dylan, Simon and Garfunkel, Joan Baez, Tim Buckley e George Harrison.



MUSICA PER LA PACE

Negli ultimi anni sono state composte numerose canzoni per promuovere la pace tra i popoli del mondo; ad esempio la famosa canzone *We are the world* di Michael Jackson.

Il testo di quest' opera parla del fatto che i **bambini sono il futuro** e sono gli unici che un giorno potranno cambiare il mondo e renderlo migliore, proprio per questo i bambini sono i primi che dovrebbero essere **salvaguardati**, **rispettati** e **protetti** da tutte le attività illegali compreso il coinvolgimento nelle guerre e lo sfruttamento minorile; a tutti i bambini fin da piccoli dovrebbe essere insegnata e trasmessa una cultura fondata sulla **pace**.



CANALI DI RICERCA

BIBLIOGRAFIA

- DEBORAH ELLIS, *Il viaggio di Parvana*
- FABIO GEDA, *Nel mare ci sono i cocodrilli*
- KHALED HOSSEINI, *Il cacciatore di aquiloni*
- GINO STRADA, *E i cannoni divennero cannoli. Una fiaba*

FONTI

- *Convenzione sui diritti dell'infanzia e dell'adolescenza*
- *Dichiarazione universale dei diritti dell'uomo*

SITOGRAFIA

- <https://www.emergency.it/> (informazioni su Emergency)
- <https://www.osce.org/it/magazine/228666> (informazioni sull'arte afghana)
- http://www.treccani.it/enciclopedia/afghanistan_%28Atlante-Geopolitico%29/ (informazioni sul tasso di mortalità infantile)
- <http://www.londra2012.abilitychannel.tv/storia-paralimpiadi-roma-1960-la-culla-delle-paralimpiadi/> (informazioni sulle Para olimpiadi)
- <https://it.wikipedia.org/wiki/Afghanistan>

FILMOGRAFIA

- *Il cacciatore di aquiloni*, USA, titolo originale *The kite runner*, 2007, Regia di Marc Forster